

COMUNE di MONASTEROLO DEL CASTELLO
Provincia di Bergamo

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali e devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;

- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione che individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza

pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

La normativa prevede inoltre che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2023-2025), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base dei indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

ANALISI DI CONTESTO

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse e degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Indirizzi Strategici

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Analisi Strategica – Condizioni Esterne

In questa sezione sono indicate le condizioni esterne dell'Ente sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli obiettivi strategici.

Lo scenario economico

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici dell'ente sia la risultante di un processo che prende a riferimento le condizioni esterne all'ente. In tale ottica, pertanto, è necessario richiamare le principali caratteristiche degli attuali scenari internazionali, nazionali e regionali per l'esame dei quali si richiama l'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria.

SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE e REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, così come di seguito dettagliato:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

SCENARIO NAZIONALE

SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO

Il Documento di Economia e Finanza del 2022 definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio.

Il Documento, approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile, e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.

Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

Il quadro macroeconomico nazionale

Il quadro macroeconomico tendenziale

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2021 più elevata di quanto previsto a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF), 6,6 per cento contro 6,0 per cento, la previsione tendenziale per il 2022 scende al 2,9 per cento, dal 4,7 per cento della NADEF, sebbene il profilo trimestrale del PIL nel 2021 crei un effetto di trascinamento del 2,3 per cento su quest'anno.

Oltre al fatto che il livello del PIL reale trimestrale ereditato dal 2021 è nettamente più elevato, la revisione al ribasso della previsione per il 2022 è dovuta principalmente al peggioramento delle variabili esogene della previsione. Risultano infatti riviste al ribasso le previsioni di crescita del commercio mondiale e delle importazioni dei Paesi più rilevanti quali mercati di esportazione dell'Italia. Inoltre, i livelli attesi dei prezzi delle materie prime e dell'energia sono nettamente più elevati, così come sono più alti i tassi di interesse correnti e attesi. Anche il tasso di cambio ponderato dell'euro risulta meno competitivo sebbene l'euro resti debole nei confronti del dollaro. Nel complesso, stime effettuate con il modello ITEM in uso al Tesoro indicano che i cambiamenti delle esogene rispetto al settembre scorso comportino un taglio alla previsione di crescita reale per il 2022 di almeno 1,4 punti percentuali. Alla minore crescita delle importazioni dei partner commerciali dell'Italia, che già incorpora in qualche misura l'insorgere della crisi Ucraina, si deve sommare l'impatto specifico dei minori flussi di commercio bilaterale tra Italia e Russia dovuti alla situazione bellica e alle sanzioni. La quota della Russia sulle esportazioni italiane si è notevolmente ridotta dal 2013 in poi per via delle sanzioni che furono adottate nel 2014 dopo l'annessione della Crimea e l'occupazione di parte del Donbass da parte della Russia. Nel 2021 tale quota è stata pari all'1,5 per cento. I principali settori esportatori verso la Russia sono la meccanica, il mobilio, l'abbigliamento, le calzature, l'alimentare e i mezzi di trasporto. L'export verso la Russia è superiore al 3 per cento delle esportazioni settoriali solamente per l'abbigliamento e l'industria del mobile e al 2 per cento per macchinari e apparecchi. In base ad un'interpretazione molto ampia dei provvedimenti, si stima che i settori soggetti a divieti di esportazione contino per circa la metà dell'export

italiano verso la Russia. L'azzeramento di tali esportazioni a partire dal mese di marzo causerebbe un calo del PIL Italiano di circa 0,2 punti percentuali nel 2022 e un ulteriore impatto di 0,1 punti nel 2023. Il peso della Russia nel commercio estero italiano è maggiore dal lato delle importazioni: nel 2021, anche per via del rialzo dei prezzi, è risultato pari al 3,0 per cento e comprende principalmente il gas naturale, il petrolio, i metalli e i prodotti siderurgici. Non si sono per ora registrate riduzioni nelle forniture di gas e petrolio, mentre come detto le importazioni di prodotti siderurgici dalla Russia sono state vietate e quelle dall'Ucraina sono fortemente limitate dal conflitto in atto e dalla distruzione di importanti siti produttivi. Ciò causerà difficoltà di reperimento di alcuni semilavorati e un loro aumento di prezzo, che impatterà negativamente sul PIL per un importo che si stima inferiore ad un decimo di punto percentuale. Come già menzionato, il conflitto in Ucraina ha anche avuto un impatto negativo sulla fiducia di famiglie e imprese, oltre ad aver causato una forte correzione nei mercati finanziari, peraltro parzialmente rientrata. L'effetto di questi fattori sul PIL è stato quantificato in ulteriori 0,2 punti percentuali di minor crescita nel 2022. D'altro canto, l'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori⁵. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno (nel caso del DL 17 hanno effetti ritardati di un qualche rilievo sul 2023). La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF. A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie

a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento. Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021. Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento. La previsione sconta un rientro dell'inflazione già nel 2023 dopo il picco previsto per quest'anno. Il deflatore dei consumi crescerebbe intorno al 2 per cento nei prossimi anni. I fattori più importanti sono gli andamenti attesi dei prezzi dell'energia e dei salari. Per i primi, si segue il consueto approccio di utilizzare i prezzi dei contratti futures sul gas e il petrolio, i quali prefigurano livelli molto elevati fino alla primavera del 2023 e quindi una graduale discesa verso livelli che, nel caso del gas, sarebbero pari a meno della metà dei prezzi attuali. Per quanto riguarda le retribuzioni contrattuali, lo scenario tendenziale ipotizza che, al netto delle componenti legate al welfare aziendale e ai premi di produttività, gli adeguamenti dei minimi contrattuali continueranno a prendere come riferimento il tasso di inflazione al netto dei prodotti energetici importati. Si consideri, ad esempio, che a marzo l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) al netto dell'energia ha registrato una crescita tendenziale del 2,5 per cento, mentre come detto l'indice generale è cresciuto del 6,7 per cento. Ipotizzando che il tasso di inflazione al netto dell'energia non salga in misura molto significativa rispetto al livello raggiunto a febbraio, i futuri aumenti delle retribuzioni dovrebbero risultare più elevati rispetto agli anni scorsi, ma relativamente moderati e compatibili con un tasso di inflazione intorno al 2 per cento nel medio termine. I lavoratori dipendenti recupereranno potere d'acquisto quando i prezzi dell'energia scenderanno e il tasso di inflazione

totale scenderà al disotto del tasso al netto degli energetici. Guardando alle altre principali variabili macroeconomiche, la previsione tendenziale prefigura un'ulteriore crescita dell'occupazione nel triennio 2023-2025 e una discesa del tasso di disoccupazione all'8 per cento nel 2025 pur in presenza di una ripresa del tasso di partecipazione al lavoro. Il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti si riallargherebbe dal 2023 in poi grazie alla prevista discesa dei prezzi energetici e ad una crescita delle esportazioni di merci in linea con quella dei principali mercati di sbocco, nonché alla ripresa del turismo straniero in Italia. La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 24 marzo 2022.

Il quadro macroeconomico programmatico.

La politica di bilancio per il 2022 delineata un anno fa nel Programma di Stabilità, successivamente precisata nel Documento Programmatico di Bilancio e poi attuata con la Legge di Bilancio, si basa sulla considerazione che il rilancio dell'economia italiana dopo anni di lenta crescita e l'inedito crollo del 2020 richieda una politica di bilancio oculata ma espansiva – pur nell'aspettativa che il PNRR produca un impulso via via crescente allo sviluppo sostenibile del Paese. Pertanto, l'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale. Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli. Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore

dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori. I recenti interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato. In questo contesto, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un nuovo provvedimento, da finalizzare nel mese di aprile. Il nuovo decreto-legge ripristinerà anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente defianziati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente illustrate in precedenza, ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025. L'impatto sul PIL delle misure che saranno adottate in aprile è stimato pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2022 e 0,1 nel 2023. Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL previsto nel quadro programmatico è pari al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023,

mentre le previsioni di crescita per i due anni successivi rimangono invariate al primo decimale. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale sono limitate giacché il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel 2023, per poi quasi annullarsi nel 2024-2025. La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che coprono una serie di spese cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi anni in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi, dal rifinanziamento di missioni internazionali al finanziamento di futuri rinnovi contrattuali nella PA. Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, attraverso una rinnovata attività di revisione della spesa. Ciò tenuto anche conto che per il triennio 2023-2025, la ripresa della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n.196 del 2009 è configurata come una delle riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.13). A tal fine, i risparmi di spesa che le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare per il triennio di programmazione sono indicati, secondo un profilo crescente, in 800 milioni di euro per l'anno 2023, 1.200 milioni di euro per l'anno 2024 e 1.500 milioni di euro per l'anno 2025. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (entro il 31 maggio) su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio. Va infine ricordato che le previsioni economiche ufficiali sono di natura prudenziale. Il Governo continua a operare per promuovere un forte rilancio della crescita sostenibile nel nostro Paese, utilizzando al meglio le risorse del PNRR e degli altri fondi di investimento già programmati. Da una crescita più elevata deriverebbe anche una riduzione ancor più rilevante del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

Gli indicatori di finanza pubblica

Le previsioni a legislazione vigente

Le prospettive per il 2022, che a inizio anno apparivano più moderate rispetto alla NADEF di settembre per il protrarsi dell'elevata inflazione, sono condizionate dal mutato contesto internazionale. L'impatto del rialzo dei prezzi energetici su imprese e famiglie si è aggravato, nonostante gli interventi finanziati con la Legge di bilancio 2022 e successivi provvedimenti del Governo. Conseguentemente, la previsione è basata sulla stima di una riduzione del PIL nel primo trimestre. Nel corso dei mesi estivi l'attività tornerebbe a crescere a ritmi sostenuti, ma meno intensi rispetto a quelli registrati nel corso del 2021. Nel 2022, inoltre, un sostegno alla crescita degli investimenti proverrebbe dalla piena attuazione del PNRR. Il livello del PIL è atteso tornare ai livelli pre-pandemici. Nel complesso del 2022, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 2,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più moderata nel 2023 (al 2,3 per cento), seguita da un aumento dell'1,8 e dell'1,5 per cento, rispettivamente, nel 2024 e 2025. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza e analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia. Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 3,2 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL. L'aumento dei prezzi inciderebbe sul potere d'acquisto delle famiglie e vi sarebbe una riduzione del tasso di risparmio, che si attesterebbe quest'anno intorno ai livelli pre-crisi. Le famiglie, infatti, faranno leva sul risparmio precauzionale e involontario accumulato nel corso della pandemia. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi sarebbe più modesto, in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo. Il reddito disponibile reale tornerebbe in territorio positivo già dal 2023, sospinto dal venir meno delle pressioni inflazionistiche. Il tasso di risparmio quindi si attesterebbe su livelli analoghi a quelli del 2019 a fine periodo. L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel quadriennio 2022-25 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento all'anno, trainati

principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sopra il 21 per cento a fine periodo, in linea con il picco del 2007. Per la componente delle costruzioni, nel 2025 il rapporto si attesterà poco sotto l'11 per cento del PIL, un valore ancora inferiore al picco del 2007. Il contributo della domanda estera netta risulterebbe invece lievemente negativo nel 2022, per poi annullarsi nei due anni successivi e ritornare in territorio positivo nell'anno finale della previsione. Nell'orizzonte previsivo le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL subirebbe una riduzione nel 2022, ponendosi al 2,3 per cento. La riduzione dell'avanzo corrente in rapporto al PIL è ascrivibile in parte all'aumento dei prezzi dei beni importati e al saldo negativo dei servizi che, a inizio anno, sono stati condizionati dall'elevato numero di contagi. Nel triennio successivo l'avanzo di parte corrente è atteso in lieve recupero, al 2,8 per cento. Dal lato dell'offerta, le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. L'industria in senso stretto segnerebbe un rallentamento anche per effetto delle strozzature nelle catene globali del valore. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando delle riaperture a partire dalla primavera. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2022-25 proseguirebbe la crescita dell'occupazione, che alla fine del 2022 si attesterebbe sui valori pre-pandemici relativamente al numero sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento nella media del 2021, all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL. Si profila pertanto un moderato aumento della produttività (0,4 per cento), dopo le anomalie statistiche degli ultimi due anni generate dalla crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione e si accompagna a una crescita moderata del costo del lavoro. Il deflatore dei consumi aumenterebbe del 5,8 per cento quest'anno, per gli effetti del rincaro delle materie prime e, in particolare, dei rialzi senza precedenti delle quotazioni del gas. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2023, al 2,0 per cento, per poi registrare una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e dell'1,8 nel 2025. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione (2,6 per cento) grazie anche ai rinnovi contrattuali e al

pagamento degli arretrati del settore pubblico per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, saranno più elevati di quelli registrati in passato ma in linea con un tasso di inflazione del suddetto indice intorno al 2 per cento. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto, dopo il picco del 2022, si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 3,0 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,1 nel 2023 per poi ridursi all'1,8 per cento nel biennio 2024-25. La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 24 marzo 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 15 settembre 2014. Nello scenario programmatico il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del Documento Programmatico di Bilancio del 5,6 per cento del PIL per l'anno in corso, del 3,9 per cento nel 2023 e del 3,3 per cento nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. Tuttavia, le proiezioni più favorevoli di indebitamento netto a legislazione vigente per il 2022, pari a 5,1 punti percentuali di PIL, consentono un margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un nuovo provvedimento già nel mese di aprile. Gli interventi di politica di bilancio annunciati dal Governo continueranno ad essere moderatamente espansivi anche per il 2023, in misura pari allo 0,2 per cento del PIL. Il Governo ha già adottato ad inizio anno ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi dell'energia per contrastarne il rincaro che ha gravato sui bilanci di famiglie ed imprese. Inoltre, sono stati finanziati ed in corso di definizione interventi di sostegno per il settore dell'auto e per il settore dei semiconduttori. In questo contesto, nel 2022, attraverso un nuovo decreto-legge, verranno ripristinati anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente de-finanziati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022 (riguardante, tra l'altro, misure per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale), con un onere di finanza pubblica pari a 4,5 miliardi. Le restanti risorse saranno destinate a interventi espansivi nelle seguenti aree:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;

- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l’impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane.
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall’emergenza pandemica.

Le misure che verranno adottate ad aprile hanno un effetto espansivo sull’economia italiana e accrescerebbero la variazione del PIL prevista nel quadro programmatico al 3,1 per cento nel 2022 (dal 2,9 del quadro tendenziale) e al 2,4 per cento nel 2023 (dal 2,3 del quadro tendenziale). Le maggiori risorse stanziaste sostengono famiglie e imprese e contribuiscono ad aumentare (rispetto allo scenario tendenziale) gli investimenti dello 0,3 per cento e i consumi delle famiglie di circa 0.1 punti percentuali nell’anno in corso. Nell’anno seguente i consumi delle famiglie nel quadro macroeconomico programmatico crescono del 2,1 per cento (in linea con il quadro tendenziale) e gli investimenti fissi lordi totali del 5,5 per cento (di 0.4 punti percentuali in più rispetto allo scenario tendenziale). La migliore performance della domanda attiva da un lato maggiori importazioni nel 2023 e dall’altro favorisce la crescita dell’input di lavoro. Lo scenario programmatico prevede un maggior numero di occupati e un minor tasso di disoccupazione rispetto al quadro tendenziale, che si attesta al 8,1 per cento nel 2023, per poi ridursi ulteriormente all’ 8,0 per cento nel 2024 e al 7,9 per cento nel 2025. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quelle riportate nello scenario a legislazione vigente. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale risultano limitate in quanto il differenziale di deficit è ampio quest’anno ma si riduce nel prossimo triennio fino a sostanzialmente annullarsi nel 2024-2025. In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest’anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest’anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). “Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l’aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell’energia e delle

materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini", scrive il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella premessa al Documento. Per effetto di questi interventi, la crescita programmatica sarà lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 (3,1% e del 2,4%), con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025.

SCENARIO DELLE ECONOMIE REGIONALI e PNRR

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Accanto alle sovvenzioni e ai fondi stanziati dall'Unione Europea, il Governo italiano destina al piano per la ripresa ulteriori 30,6 miliardi, previsti nel cosiddetto Fondo Complementare. Nella prospettiva di approccio integrato, per le opere finanziate dal Fondo Complementare verranno utilizzate le medesime procedure abilitanti di quelle del PNRR. Il totale dei fondi previsti ammonta a 222,1 miliardi. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in 6 Missioni:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;

- salute.

per i quali sono previsti traguardi ed obiettivi da conseguire entro il 30 giugno 2022.

Regione Lombardia nel primo semestre 2022 ha previsto 45 interventi, di cui 15 Riforme e 30 Investimenti. Per la quasi totalità degli interventi (44) è previsto il conseguimento di traguardi (ossia adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, ecc.); l'unico obiettivo da conseguire riguarda l'assunzione di un determinato numero di addetti nell'ufficio per il processo. I 45 traguardi e obiettivi da conseguire nel primo semestre 2022 riguardano le seguenti Missioni:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: 1 obiettivo e 13 traguardi;

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica: 14 traguardi;

Missione 4 – Istruzione e ricerca: 8 traguardi;

Missione 5 – Inclusione e coesione: 4 traguardi;

Missione 6 – Salute: 6 traguardi.

OBIETTIVI FINANZA LOCALE

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - La Legge di Bilancio 2018 (Legge 27/12/2017 n.205) introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento

dell'FCDE nel bilancio di previsione è prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni

Dal 1° marzo 2018 la Legge 205/2017 ha ridotto da 10.000 a 5.000 Euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e per la verifica della regolarità fiscale prevista dall'art.80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016. Il servizio Verifica inadempimenti consente alle Pubbliche amministrazioni di ottemperare all'obbligo stabilito dall'art.48-bis D.P.R. n.602/73 di verificare, prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 5.000 Euro, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e, in caso affermativo, di segnalare la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

SIOPE +

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

1. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
2. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale

sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato. L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche. Le prime applicazioni del progetto SIOPE+ sono disciplinate dal decreto MEF del 14 giugno 2017 e dal decreto MEF del 25 settembre 2017, riguardanti:

- avvio a regime dal 1° gennaio 2018 per tutte le regioni e le Province autonome, le città metropolitane, le province;
- avvio a regime dal 1° aprile 2018 per Comuni oltre 60.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° luglio 2018 per Comuni da 10.001 a 60.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° ottobre 2018 per Comuni fino a 10.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° ottobre 2018 per le aziende sanitarie e ospedaliere.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%. Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della

prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”

1.4.1 ANALISI DEMOGRAFICA E CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE (dati tratti da Consorzio Servizi Valle Cavallina)

Analisi sociale dell'ambito Valle Cavallina:

- è un ambito giovane: fino ai 45 anni la media della val Cavallina è superiore alla media provinciale;
- il tasso di popolazione di origine straniera, 13,87 %, è più alto della media provinciale 11,32 %;
- il tasso di popolazione anziana pur essendo più basso della media provinciale rimane significativo in termini di carico assistenziale e di bisogno della filiera dei servizi socio-sanitari;
- la stima delle persone povere residenti dice l'importanza di attivare misure straordinarie per favorire il superamento delle cause produttrici povertà: assenza di lavoro, insostenibilità degli investimenti fatti per la casa, bassa scolarità e basso livello di competenza professionale, ...

Ai fini del presente piano può essere utile fare riferimento ad alcuni indicatori di struttura demografica, intesi come generatori di domanda potenziale (cioè come dati che contengono in forma latente un bisogno che potrebbe non essere completamente emerso e quindi non completamente coperto dai servizi esistenti), analizzandone anche l'evoluzione nel tempo e quindi cogliere eventuali mutanti.

L'Ambito Distrettuale della Val Cavallina si compone di 20 Comuni. Per una popolazione complessiva di 54.699 abitanti:

COMUNE	ABITANTI
BERZO SAN FERMO	1408
BIANZANO	586
BORGO DI TERZO	1170

CARobbIO DEGLI ANGELI	4818
CASAZZA	3983
CENATE SOPRA	2554
CENATE SOTTO	3905
ENDINE GAIANO	3447
ENTRATICO	2012
GAVERINA TERME	858
GORLAGO	5210
GRONE	878
LUZZANA	896
MONASTEROLO DEL CASTELLO	1172
RANZANICO	1229
SAN PAOLO D'ARGON	5777
SPINONE AL LAGO	1000
TRESCORE BALNEARIO	9742
VIGANO SAN MARTINO	1324
ZANDOBBIO	2730
TOTALE	54699

Indice di vecchiaia¹

	Bergam o	Dalmin e	Seriat e	Grumell o	Valle Cavallin a	Basso Sebin o	Alto Sebin o	Val Serian a	Val Ser.Su p.	Valle Bremban a	Valle Imagn a	Isola Berg .	Trevigli o	Roman o	Provinci a
--	-------------	-------------	-------------	--------------	---------------------------------	---------------------	--------------------	--------------------	---------------------	-----------------------	---------------------	--------------------	---------------	------------	---------------

¹ Corrisponde al numero di anziani (>= 65) ogni cento bambini (0-14 anni). E' un indicatore del grado di ricambio della nuova generazione rispetto alle generazioni più anziane

2003	161,4	89,1	83,4	84,9	89,2	100,2	137,4	119,0	121,8	135,7	96,8	99,9	117,4	96,6	108,8
2007	166,5	94,7	89,6	87,4	90,9	101,9	142,9	127,0	133,5	147,4	104,0	102,7	117,7	97,8	114,5
2010	165,1	96,49	88,8	86,8	90,2	100,2	143,2	136,9	140,2	154,7	106,9	101,3	113,8	94,5	121,8
2013	174,9	105,9	97,8	93,5	98,6	109,0	157,2	143,8	159,9	174,5	117,0	108,0	121,5	100,1	123,2
2016	185,9	118,3	111,4	104,3	109,3	121,8	171,6	163,6	178,9	199,1	132,7	119,4	130,9	112,7	136,2

Indice di invecchiamento²

	Bergamo	Dalmine	Seriate	Grumello	Valle Cavallina	Basso Sebino	Alto Sebino	Val Seriana	Val Ser.Su.p.	Valle Brembana	Valle Imagna	Isola Berg.	Treviglio	Romano	Provincia
2016	24,1	18,4	17,8	17,4	17,0	18,7	23,8	22,8	23,4	24,7	20,1	18,7	19,9	18,7	20,3

Popolazione con età > 80 anni (%)

² Corrisponde alla popolazione >= 65 anni in rapporto alla popolazione totale.

	Bergamo	Dalmine	Seriate	Grumello	Valle Cavallina	Basso Sebino	Alto Sebino	Val Seriana	Val Ser.Su p.	Valle Brembana	Valle Imagna	Isola Berg.	Treviglio	Romano	Provincia
2016	7,8	4,7	4,4	4,4	4,9	5,3	6,9	6,4	6,7	7,3	5,5	5,0	5,4	4,6	5,0

Indice di carico sociale o di dipendenza strutturale³

	Bergamo	Dalmine	Seriate	Grumello	Valle Cavallina	Basso Sebino	Alto Sebino	Val Seriana	Val Ser.Su p.	Valle Brembana	Valle Imagna	Isola Berg.	Treviglio	Romano	Provincia
2003	52,9	41,7	41,4	41,1	45,8	45,2	48,1	47,3	47,6	50,5	46,7	42,7	44,3	41,7	44,9
2007	56,3	45,4	44,6	45,1	48,0	46,8	52,3	50,7	51,0	53,5	49,2	45,4	47,2	44,3	48,4
2010	52,5	46,8	44,8	46,4	49,7	49,2	54,3	52,4	51,4	57,6	50,5	46,3	46,7	45,8	49,6
2013	58,7	50,2	49,0	49,3	51,4	50,1	58,2	56,0	54,7	57,1	52,5	50,0	52,0	49,2	52,6
2016	59,0	51,8	51,0	52,1	51,8	51,6	60,7	58,1	57,5	58,9	54,4	52,4	54,2	51,7	54,4

Popolazione 0-14 anni (%)

³ Corrisponde al numero di individui non ancora o non più in età lavorativa (pop. 0-14 anni + pop. >= 65 anni) rispetto agli individui in età lavorativa (15-64 anni). E' un indicatore delle generazioni improduttive

	Bergamo	Dalmine	Seriate	Grumello	Valle Cavallina	Basso Sebino	Alto Sebino	Val Seriana	Val Ser.Su p.	Valle Brembana	Valle Imagna	Isola Berg.	Treviglio	Romano	Provincia
2007	13,5	16,0	16,2	16,6	17,0	15,8	14,1	14,8	14,5	14,1	16,2	15,4	14,7	15,5	15,2
2010	13,7	16,3	16,7	17,0	17,2	16,1	14,7	14,9	14,2	13,8	16,2	15,9	15,3	16,3	15,5
2013	13,4	16,2	16,6	17,0	17,1	16,0	14,3	14,7	13,6	13,2	15,9	16,0	15,5	16,5	15,4
2016	12,9	15,6	15,9	16,7	16,3	15,3	13,9	13,9	13,1	12,4	15,1	15,6	15,2	16,0	14,9

Indice di fertilità⁴

	Bergamo	Dalmine	Seriate	Grumello	Valle Cavallina	Basso Sebino	Alto Sebino	Val Seriana	Val Ser.Su p.	Valle Brembana	Valle Imagna	Isola Berg.	Treviglio	Romano	Provincia
2016	35,4	39,2	38,1	45,7	38,9	36,3	39,0	34,5	34,6	32,8	41,0	42,1	42,2	40,2	38,7

Indice di natalità⁵

⁴ Nati vivi rispetto alla popolazione femminile 15-49 anni.

⁵ Nati vivi rispetto alla popolazione totale.

	Bergamo	Dalmine	Seriate	Grumello	Valle Cavallina	Basso Sebino	Alto Sebino	Val Seriana	Val Ser.Su p.	Valle Brembana	Valle Imagna	Isola Berg.	Treviglio	Romano	Provincia
2016	7,5	8,8	8,7	10,2	8,8	8,0	8,1	7,2	7,1	6,5	8,9	9,3	9,1	9,0	8,5

Dai dati sopra riportati si evidenzia in tutta la provincia un trend negli anni di un aumento generalizzato del carico sociale o dipendenza strutturale, inteso come percentuale di persone improduttive (minori e anziani), potenzialmente fruitici di maggiori servizi educativi e assistenziali. Tale andamento è il risultato di due andamenti contrapposti: da un lato il forte aumento della popolazione anziana e quindi l'indice di invecchiamento e dall'altro dalla riduzione generalizzata per tutti gli Ambiti della popolazione 0-14 anni. Tale dato è confermato anche per l'Ambito Distrettuale Val Cavallina, uno degli Ambiti con un indice di carico sociale superiore alla media provinciale.

Per quanto riguarda l'indice di vecchiaia, che sebbene negli anni aumenti costantemente e in modo significativo, rimane ben al di sotto del dato medio provinciale di 18-20 punti e una percentuale di popolazione giovanile superiore a quella di molti altri Ambiti (l'indice di fertilità e di natalità sono però di poco superiori alla media provinciale⁶).

Altra dinamica demografica più significativa in questi ultimi tempi per la Val Cavallina è il fenomeno immigratorio che presenta elementi di particolarità.

Popolazione straniera (%)

	Bergamo	Dalmine	Seriate	Grumello	Valle Cavallina	Basso Sebino	Alto Sebino	Val Seriana	Val Ser.Su p.	Valle Brembana	Valle Imagna	Isola Berg.	Treviglio	Romano	Provincia
2007	9,4	8,5	8,3	12,8	11,8	12,0	8,6	5,8	4,0	2,6	5,0	8,2	8,8	11,7	8,4

⁶ Da evidenziare il dato provinciale per cui l'indice di natalità a livello provinciale è costantemente in diminuzione dal 2009 e dal 2015 risulta inferiore dell'indice di mortalità. Non si dispone di dati per il singolo Ambito di Dalmine, ma si tratta comunque di un dato provinciale a cui prestare adeguata attenzione.

Emigrati nell'anno	n.	35
saldo migratorio		n. - 14
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n. 37
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n. 103
In forza lavoro 1 occupazione (15/29 anni)		n. 224
In età adulta (30/65 anni)		n. 513
In età senile (oltre 65 anni)		n. 269

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
Abitanti n.	1388	entro il	31/12/2022
Livello di istruzione della popolazione residente			
		Laurea	13,78%
		Diploma	28,74%
		Lic. Media	30,09%
		Lic. Elementare	27,39%
		Alfabeti	100%
		Analfabeti	0,00%

Istruzione

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi sulla offerta formativa ed educativa.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Asili nido	n. 0	post n. 0	0	0	0

Scuole materne	n.	1	posti n.	50	50	50	50
Scuole elementari	n.	1	posti n.	200	200	200	200
Scuole medie	n.	0	posti n.	0	0	0	0

Nell'ambito delle attività scolastiche il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza degli studenti residenti con ulteriori interventi, attraverso iniziative varie ed erogazione di contributi per il diritto allo studio.

- Cultura

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi sulla offerta culturale ed aggregativa.

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Biblioteche	n.	1	Posti n. 40	40	40	40
Musei	n.	0	Visitatori n. 0	0	0	0
Teatro	n.	0	posti n. 0	0	0	0
Cinema	n.	0	posti n. 0	0	0	0

Il comune promuove le iniziative culturali sul territorio attraverso organizzazione diretta degli eventi o contributi a enti esterni.

Politiche Sociali

Particolare rilevanza assume per il comune il settore sociale attraverso servizi gestiti in proprio o contributi a enti esterni diretti al mantenimento di un elevato livello di offerta nei servizi sociali.

Territorio

Nel quadro che segue sono riportati i dati della sintesi prospettica relativa al territorio ed ai servizi/strutture.

Superficie in Km ² 8,50			
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi – numero 1		
	* Fiumi e torrenti 5 km		
STRADE			
	* Statali	Km.	0,50
	* Provinciali	Km.	3,60
	* Comunali	Km.	11,20
	* Vicinali	Km.	2,20
	* Autostrade	Km.	0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Delibera C.C. n. 6 del 10/04/2014
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Delibera C.C. n. 21 del 22/12/2014
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/>

* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0		mq.	0
P.I.P.	mq.	0		mq.	0

- Servizi

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi delle principali strutture dedicati ai servizi:

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0
Scuole materne	n. 1	posti n.	50	50	50	50	50	50	50
Scuole elementari	n. 1	posti n.	200	200	200	200	200	200	200
Scuole medie	n.	posti n.	0	0	0	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	n.	posti n.	0	0	0	0	0	0	0
Farmacie comunali		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Rete fognaria in Km			10,00		10,00		10,00		10,00

- bianca	1,3			1,3				1,3				1,3			
- nera	0,00			0,00				0,00				0,00			
- mista	8,7			8,7				8,7				8,7			
Esistenza depuratore	S i	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km	14,5			14,5				14,5				14,5			
Attuazione servizio idrico integrato	SX i	No		Si X	X	No		Si X	X	No		Si X	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. 5 h 3,00 q.			n. 5 hq. 3,00				n. 5 hq. 3,00				n. 5 hq. 3,00			
Punti luce illuminazione pubblica	n. 290			n. 290				n. 290				n. 290			
Rete gas in Km	9,90			9,90				9,90				9,90			
Raccolta rifiuti in quintali															
- civile	593,00			595,00				600,00				600,00			
- industriale	0,00			0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	SX i	No		Si X	X	No		Si X	X	No		Si X	X	No	
Esistenza discarica	SX i	No		Si X	X	No		Si X	X	No		Si X	X	NO	
Mezzi operativi	n. 1			n. 1				n. 1				n. 1			

Veicoli	n. 1											
Centro elaborazione dati	S	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Personal computer	n. 5											
Altre strutture (specificare)												

- Organismi gestionali esterni: situazione economica e finanziaria

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
Val Cavallina Servizi srl	0,44
Uniacque spa	0,09

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Sezione operativa – Analisi per Missione

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi riferiti all'analisi delle risorse per il triennio.

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

ENTRATE	2022	2023	2024	2025	della col. 4
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:	794.500,00	803.500,00	803.500,00	803.500,00	-1,120

- Trasferimenti correnti;

ENTRATE	2022	2023	2024	2025	della col. 4
	(assestato)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	rispetto alla col. 3
	3	4	5	6	7
TOTALE Trasferimenti correnti	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	0,000

- Entrate extra-tributarie:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2022	2023	2024	2025	della col. 4
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	rispetto alla col. 3
	3	4	5	6	7
TOTALE Entrate extratributarie	313.452,30	315.882,35	315.882,35	315.882,35	0,775

- Entrate in Conto Capitale:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (assestato)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	3	4	5	6	7
TOTALE Entrate in conto capitale	78.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	-3,846

- Accensione Prestiti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (assestato)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	3	4	5	6	7
TOTALE Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (assestato)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	3	4	5	6	7
TOTALE Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

Spesa corrente e in conto capitale suddivisa per missioni di bilancio.

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi delle risorse destinate alla spesa corrente e in conto capitale per il triennio futuro.

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
		Spese per investimento										
1	418.793,30	14.700,00	0,00	433.493,30	418.793,30	14.700,00	0,00	433.493,30	399.137,18	14.700,00	0,00	413.837,18
3	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
4	197.700,00	0,00	0,00	202.700,00	197.700,00	0,00	0,00	202.700,00	197.700,00	0,00	0,00	197.700,00
5	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
6	8.000,00		0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
7	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
8	101.000,00	56.741,49	0,00	97.000,00	101.000,00	58.741,49	0,00	97.000,00	101.000,00	0,00	0,00	101.000,00
9	184.000,00	0,00	0,00	184.000,00	184.000,00	0,00	0,00	184.000,00	184.000,00	70.300,00	0,00	254.300,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	26.200,00	0,00	0,00	26.200,00	26.200,00	0,00	0,00	26.200,00	26.200,00	0,00	0,00	26.200,00
13		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
14	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
15	7.900,00	0,00	0,00	7.900,00	7.900,00	0,00	0,00	7.900,00	7.900,00	0,00	0,00	7.900,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
18	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
20	9.000,00	0,00	0,00	24.000,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
50	0,00	0,00	137.220,19	137.220,19	0,00	0,00	137.220,19	137.220,19	0,00	0,00	143.896,00	143.896,00
60	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	0,00	0,00	451.960,00	451.960,00	0,00	0,00	451.960,00	451.960,00	0,00	0,00	451.960,00	451.960,00
TOTALI:	973.093,30	71.441,49	2.089.180,19	3.133.714,98	973.093,30	73.441,49	2.089.180,19	3.077.973,49	953.437,18	85.000,00	2.095.856,00	3.134.293,18

- Il Patrimonio

Nel quadro che segue sono riportati i dati relativi alla gestione dei beni patrimoniali dell'ente.

COMUNE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO - BG

Allegato n. 10 Rendiconto della gestione
al D.Lgs
118/2011

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2020	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	avviamento			BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	5890288.52	5833060.62		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	5890288.52	5833.060,62		

III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.273.990,53	9.375.392,28		
	2.1	Terreni	6.422.811,69	6.422.811,69	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	2.513.550,78	2.596.643,37		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari	331.495,48	349.679,48	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.132,58	6.257,74		
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8	Infrastrutture				
	2.9	Diritti reali di godimento				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	15.1164.279,05	15.208.452,90		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.164.279,05	15.208.452,90		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI

	Totale	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	227.933,61	225.043,59		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	227.933,61	225.043,59		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	300,00	28.363,45		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	300,00	28.363,45		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	307.324,22	390.925,34	CII1	CII1
4	Altri Crediti	477.175,95	275.953,95	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	107.224,52	40.524,86		
c	<i>altri</i>	235.429,09	244.141,41		
	Totale crediti	1.012.733,78	920.286,33		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	311.516,89	246.540,28		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	311.516,89	246.540,28		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	311.516,89	246.540,28		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.324.250,67	1.166.826,61		

D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO		16.488.529,72	16.375.279,51		

COMUNE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO - BG

Allegato n. 10 Rendiconto della gestione
al D.Lgs
118/2011

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2020	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	11.641.535,41	11.538.608,50	AI	AI
II	Riserve	1.868.346,17	1.868.346,17		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.865.089,83	1.703.050,82	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	165.295,35	165.295,35		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	27.401,12	6.662,91	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		13.699.321,71	13.413.617,58		

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	per imposte			B2	B2
3	altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.910.336,01	1.929.709,29		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.910.336,01	1.929.709,29	D5	
2	Debiti verso fornitori	742.619,67	877.170,65	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
- b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	altri debiti	136.252,33	58.517,99	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	0,00	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	136.252,33	58.517,99		
d	<i>altri</i>	0,00	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	2.789.208,01	2.865.397,93		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	96.264,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		

a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	96.264,00		
TOTALE DEL PASSIVO		16.488.529,72	16.375.279,51		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

- Riepilogo generale delle entrate e spese, per titoli

Nel quadro che segue sono riportati i dati relativi al riepilogo delle entrate e delle spese, per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	794.500,00	803.500,00	803.500,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	38.000,00	38.000,00	38.000,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	313.452,35	315.882,35	315.882,35
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	75.000,00	75.000,00	75.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	459.960,00	459.960,00	459.960,00
	Totale titoli	3.682.271,35	3.180.912,35	3.184.342,35
	totale generale delle entrate	3.682.271,35	3.192.342,35	3.184.342,35

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	977.952,35	966.382,35	986.382,35
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	168.000,00	171.000,00	171.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	459.960,00	459.960,00	459.960,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.180.912,35	3.172.342,35	3.192.342,35
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.180.912,35	3.172.342,35	3.192.342,35
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	0,00	0,00

- Gestione delle Risorse umane e risorse umane disponibili

Il comune ha, attualmente, n. 3 dipendenti a tempo indeterminato (1 di categoria D e 2 di categoria C di cui 1 part-time a 18 ore settimanali). Un dipendente di categoria C adibito al Servizio Anagrafe e Ragioneria, servizi essenziali per il Comune e imprescindibili per l'esercizio delle funzioni comunali, è stato assunto in data 02/11/2022 (posto reso vacante dall'anno 2016).

Per queste motivazioni in questi anni sono stati effettuati un insieme di investimenti sul personale dipendente e si intende portare avanti la medesima politica per il futuro infatti:

- a- Dopo l'implementazione delle ore del tecnico comunale (da 12 a 18 ore settimanali) effettuata nell'anno 2020 e finalizzate al miglioramento delle capacità operative dell'ufficio tecnico comunale, in termini di tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa, soprattutto visto l'aumento esponenziale delle pratiche edilizie/accessi agli atti, nell'anno 2023 è un obiettivo strategico implementare ulteriormente eventuali servizi a supporto, anche esterni, sia per l'edilizia privata che per la gestione dei fondi PNRR ottenuti da questa amministrazione sia per lavori pubblici che per la digitalizzazione dell'Ente.
- b- Dopo il lavoro svolto nell'anno 2022 con cinque agenti presenti sul territorio comunale l'obiettivo strategico per l'anno 2023 è quello di mantenere il numero di agenti contrattualizzati per la gestione del periodo estivo, mentre, per rendere la gestione della sicurezza pubblica e del decoro urbano più strutturale è intenzione di questa Amministrazione convenzionare il servizio di P.L. con i comuni limtrofi sulla base delle disponibilità degli stessi, in particolar modo guardando a Casazza o Endine Gaiano, quali comuni di maggiori dimensioni.
- c- Dopo la copertura mediante assunzione a tempo pieno e indeterminate di una Categoria C per i settori Anagrafe e Ragioneria, effettuata nel mese di Novembre 2022 che ha sopperito alla mancanza ormai strutturale di un dipendente interno nel ruolo, è intenzione di codesta amministrazione nell'anno 2024 procedere all'assunzione, o alla sottoscrizione di una convenzione ad hoc per la copertura di un posto da Istruttore Contabile al fine di garantire internamente i servizi Ragioneria, Bilancio, Tributi, Organizzazione Personale, Commercio ecc., completando in questo modo la pianta organica dell'Ente.

RIEPILOGO PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONI

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2023

Categoria	Profilo professionale vacante	servizio	Modalità reclutamento	Tempo attivazione procedura
C	Istruttore – Agente PL	Polizia Municipale	Attivazione graduatoria/mobilità – Convenzione con comuni limitrofi (12 ore settimanali)	Esercizio finanziario 2023 12 mesi
D	Responsabile PL	Polizia Municipale	Attivazione graduatoria/mobilità – Convenzione con comuni limitrofi (4 ore settimanali)	Esercizio finanziario 2023 12 mesi

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2024

Categoria	Profilo professionale vacante	servizio	Modalità reclutamento	Tempo attivazione procedura
C	Istruttore Contabile	Ragioneria, Bilancio, Tributi, Organizzazioni Personale,	Attivazione graduatoria/mobilità – Convenzione con comuni limitrofi (12 ore	Esercizio finanziario 2024

		Commerci o ecc	settimanali)	
--	--	-------------------	--------------	--

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2025 - Previsione

Categoria	Profilo vacante	professionale servizio	Modalità reclutamento	Tempo attivazione procedura
==	----	----	----	----

OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione sono analizzati gli obiettivi strategici su base triennale articolati secondo lo schema delle linee di mandato, in cui sono classificate tutte le attività correnti (servizi) e quelle di natura progettuale. In particolare viene privilegiata l'individuazione degli obiettivi strategici legati alle attività di carattere progettuale, che rispetto ai servizi consolidati presentano elementi di novità e straordinarietà che richiedono di essere definiti puntualmente nei documenti di programmazione strategica.

Si assicura una stretta integrazione con il processo di controllo strategico, che verrà mantenuta anche nella Sezione operativa del DUP in fase di individuazione degli obiettivi operativi per il triennio 2023-2025.

- MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 418.793,30	€ 14.700,00	€ 433.493,30
2024	€ 418.793,30	€ 14.700,00	€ 433.493,30
2025	€ 399.137,18	€ 14.700,00	€ 413.837,18

Obiettivo strategico: Amministrazione aperta ed al servizio del cittadino.

Un'Amministrazione pubblica ha il compito di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

In questo senso, la mission è favorire un rapporto di fiducia tra cittadini ed Istituzioni assegnando al Comune il ruolo di “terminale della Repubblica” e luogo di ascolto delle istanze e dei problemi dei cittadini, favorire inoltre il coinvolgimento di tutti nella vita amministrativa ed istituzionale dell'Ente Civico attraverso l'implementazione della trasparenza, intesa come pratica di accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto della vita istituzionale e burocratica dell'Ente che dovrà essere sempre più casa aperta in modo limpido a tutti i cittadini.

La trasparenza, inoltre, concorre ad attuare i principi di imparzialità, di responsabilità, di buon andamento, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche. L'Amministrazione trasparente è un efficace strumento di prevenzione e di contrasto al fenomeno della corruzione e della cattiva amministrazione e di diffusione della cultura della legalità.

Per questo, questa Amministrazione ha concluso diverse iniziative quali:

- 1- Digitalizzare completamente gli uffici comunali abbattendo la produzione di carta (realizzato nell'anno 2021).
- 2- Migliorare la veste grafica, aumentare i contenuti visibili e le funzioni del sito internet comunale (realizzato nell'anno 2022).

3- Installare uno o più POS nel Municipio (realizzato nell'anno 2020).

4- Sviluppare la connettività in fibra ottica 1 GB simmetrica degli uffici e degli edifici adibiti a Scuola dell'infanzia e Scuola primaria nonché della biblioteca comunale (realizzato anno 2021-2022).

Gli obiettivi futuri invece sono strettamente legati ai finanziamenti richiesti ed ottenuti a valere sul PNRR e come nella tabella di seguito sintetizzati:

CANDIDATURE PNRR DIGITALIZZAZIONE					
N	CUP	OGGETTO	IMPORTO	STATO	SCADENZA CONTRATTUALIZZAZIONE FORNITORE
1	I61C22000520006	MIGRAZIONE AL CLOUD	19.752,00 €	ATTIVA	04/03/2023
2	I61F22001860006	INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	14.000,00 €	ATTIVA	28/07/2023
3	I61F22001870006	PIATTAFORMA PAGOPA	18.817,00 €	ATTIVA	20/03/2023
4	I61F22002200006	APPLICAZIONE APP IO	6.561,00 €	ATTIVA	05/04/2023
5	I61F22003120006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00 €	IN ATTESA	
6	I61F22003690006	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00 €	IN ATTESA	
7		Piattaforma Digitale Nazionale Dati	10.172,00 €	IN ATTESA	
			172.371,00 €		

Il completamento dei sopra citati obiettivi, volti alla realizzazione di un'infrastruttura esclusivamente digitale e completamente aperta al cittadino inizieranno nel 2023 per concludersi presumibilmente entro il 2024;

- MISSIONE 03 -Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00
2024	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00
2025	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00

La mission che si pone codesta amministrazione è quella di migliorare la sicurezza sul nostro territorio e, al tempo stesso, ridurre l'incidenza del fenomeno sin troppo diffuso dell'abbandono dei rifiuti attraverso l'implementazione del servizio di polizia locale realizzando un servizio integrato di polizia locale con i Comuni limitrofi, finalizzato ad aumentare il numero delle ore di vigilanza sul territorio, ad introdurre altri servizi e ad organizzare le risorse in modo più efficiente e strutturato.

Dopo la realizzazione di un regolamento sulla video-sorveglianza, di un regolamento di Polizia Urbana e dopo l'acquisto di n. 7 foto-trappole si intende procedere con l'acquisto di telecamere per integrarle, attraverso una convenzione apposita già siglata dall'Ente, nella rete di video-sorveglianza già esistente tra i Comuni di Ranzanico, Spinone, Bianzano e Gaverina.

Inoltre, nell'anno 2021 sono stati istituiti i primi controlli sulla velocità di percorrenza della strada provinciale SP76 garantendo maggiore sicurezza per veicoli e i pedoni in transito, mantenuti poi anche nell'anno 2022 con l'ausilio di n. 5 agenti di polizia locale, garantendo altresì, attraverso i quattro impianti semaforici installati tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, una maggiore sicurezza per tutti gli utenti della strada. L'obiettivo poi di una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale resta strategico per l'Amministrazione comunale anche se rimane da verificare la fattibilità di tale strada alla luce dei diversi interessi dei comuni limitrofi guardando altresì con fiducia verso i comuni di maggiori dimensioni quali Endine Gaiano e Casazza.

- MISSIONE 04 –Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 197.700,00	€ -	€ 197.700,00
2024	€ 197.700,00	€ -	€ 197.700,00
2025	€ 197.700,00	€ -	€ 197.700,00

Obiettivo strategico: FORMAZIONE, quali risorse per il futuro della comunità.

Considerando il contesto demografico, l'obiettivo di codesta Amministrazione è implementare la capacità di attrarre studenti in età scolare e pre-scolare rivolgendosi soprattutto alla propria Comunità, ai fini di garantire il servizio anche con numeri ridotti, considerando anche la sostenibilità economica di soluzioni che siano indipendenti da una logica meramente numerica.

Per portare a compimento questa mission, l'intenzione è quella di implementare e migliorare la pubblicità sulle nostre offerte formative, inoltre, risulta essere essenziale ampliare il catalogo dei servizi offerti, per l'età prescolare mantenendo il Baby-Cre ed ampliando l'offerta formativa attraverso nuovi corsi mentre per l'età scolare aumentando le ore che gli studenti passano a scuola, attraverso ulteriori corsi oppure attraverso una modifica del tempo scolastico.

Il mantenimento, l'implementazione ed il sostegno ai numerosi corsi pomeridiani, aventi qualsivoglia natura, che si svolgono attualmente presso l'edificio "Ex scuole elementari" è un altro tassello fondamentale dell'offerta extra-scolastica che l'Amministrazione si impegna a garantire per il prossimo triennio.

Per quanto riguarda il sistema 0-6 anni, anche alla luce del costante calo demografico ma anche delle opportunità generate dal PNRR, risulta essere necessario istituire momenti di confronto d'insieme, ai fini di discutere il futuro delle Scuole dell'Infanzia paritarie o statali nonché la possibile diversificazione dei servizi offerti od altre soluzioni atte a garantire la sopravvivenza delle stesse nei prossimi anni. All'interno di questo contesto estremamente dinamico l'Amministrazione comunale sta valutando l'apertura di un eventuale servizio nido convenzionato al fine di garantire, per la Comunità, un sistema integrato 0-6 anni e completare così l'offerta formativa per l'Infanzia.

Per quanto riguarda l'efficienza e l'adeguatezza delle strutture, dopo la ristrutturazione della Scuola dell'Infanzia comunale, completata nell'anno 2021 e dopo l'installazione di una nuova aula didattica all'aperto per gli studenti della Scuola Primaria è prevista, grazie ad un finanziamento ottenuto a valere sul PNRR, la realizzazione del nuovo lotto mensa a completamento della Scuola Primaria con inizio lavori nell'anno 2023 e conclusione prevista entro il 2024. Per quanto riguarda invece il lotto funzionale per la creazione di una nuova palestra scolastica, candidato anch'esso sul PNRR, non è stato finanziato per insufficienza di risorse sulla misura e non si prevede nel prossimo triennio la possibilità di realizzare l'opera, salvo rifinanziamento della misura. E' utile precisare che codesta amministrazione ritiene detti lavori non essenziali, anche alla luce delle possibilità offerte dallo svolgimento dell'attività fisica all'aperto / presso l'attuale sala corsi comunale (già utilizzata dagli studenti della scuola primaria) oppure in alternativa, vista la diminuzione ormai assestata del numero dei frequentanti, negli spazi al piano primo della Scuola che potrebbero essere riadattati in quanto, a seguito del completamento della mensa scolastica, resteranno inutilizzati.

- MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno

alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 4.500,00	€ -	€ 4.500,00
2024	€ 4.500,00	€ -	€ 4.500,00
2025	€ 4.500,00	€ -	€ 4.500,00

Obiettivo strategico: Valorizzazione culturale

Attenzione alla biblioteca comunale ed a tutti gli eventi legati alla diffusione della cultura nonché supporto, mediante concessione del patrocinio, all'organizzazione delle varie attività ludico/ricreative e culturali nell'ottica di sviluppare ulteriormente l'attenzione alla cultura sul territorio.

- MISSIONE 06 – Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00
2024	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00
2025	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00

Obiettivo strategico: Sport come aggregazione salutare.

Dopo i lavori che hanno riguardato il completo rinnovamento della sala corsi comunale (anno 2020) e la riqualificazione parziale degli spogliatoi del campo sportivo comunale (anno 2020). L'obiettivo di questa Amministrazione resta quello di rendere maggiormente fruibili le infrastrutture comunali dedicate all'attività sportiva e ludico ricreativa mediante l'accurata manutenzione degli Impianti esistenti ed il loro potenziamento.

Dedicare particolare attenzione al PNRR o ad altri fondi regionali/nazionali, ai fini di reperire le risorse per rinnovare ed adeguare alla normativa attuale gli impianti sportivi comunali.

Incentivare le attività promosse dalle associazioni sportive locali cercando di ampliare l'offerta anche attraverso nuove manifestazioni sportive.

MISSIONE 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 11.000,00	€ -	€ 11.000,00
2024	€ 11.000,00	€ -	€ 11.000,00
2025	€ 11.000,00	€ -	€ 11.000,00

Obiettivo strategico: Azione sinergica

L'intenzione è quella di supportare il lavoro del Comitato "InValcavallina" e attuare politiche coordinate con i Comuni lacustri al fine di migliorare la proposta turistica, valorizzare l'operato delle associazioni che si occupano della promozione territoriale e continuare gli investimenti su percorsi turistici, quali il percorso a lago ed i sentieri montani. Continuare inoltre nella partecipazione a bandi pubblici per implementare l'offerta turistica e gli investimenti sulla manutenzione e sul prolungamento dei percorsi naturalisti.

Rispetto a quanto sopra sono diverse le iniziative già cantierizzate oppure di prossimo sviluppo tra cui:

- sviluppo di una rete di itinerari turistici pedonali e ciclo-pedonali con i Comuni di Gaverina, Spinone al Lago, Bianzano, Ranzanico ed Endine Gaiano (anno 2022);
- allargamento e messa in sicurezza del percorso ciclo-pedonale che collega il Comune di Casazza al Comune di Monasterolo del Castello all'altezza di Via Cherio; (anno 2023);
- modernizzazione, attraverso l'installazione di nuovi dispositivi informatici nonché attraverso la creazione di nuovi contenuti, dell'Ufficio Turistico sito presso l'edificio denominato "Vecchio Forno" (anno 2023);
- realizzazione dell'ultimo lotto del percorso pedonale a lago di collegamento tra il lotto realizzato nell'anno 2020 (sino alla loc. Spiaggione) e l'abitato di San Felice (comune di Endine Gaiano), completando così tutto il percorso pedonale a lago sul Comune di Monasterolo del Castello (anno 2023).

- MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 157.741,49		€ 157.741,49
2024	€ 157.741,49	€ -	€ 157.741,49
2025	€ 101.000,00	€ -	€ 101.000,00

Atteso che nell'anno 2023 proseguiranno i lavori per una variante generale al Piano di Governo del Territorio avviata nel 2022 si riportano sinteticamente gli assett espressamente riconducibili al tema della pianificazione territoriale, individuati dall'Amministrazione Comunale e funzionali alla formazione del nuovo strumento urbanistico generale:

- introdurre semplificazioni sull'impianto normativo, sulle procedure autorizzative, rendendo disponibili strumenti più efficaci e modelli di azione più incisivi;
- rendere più attrattivo il territorio locale ai fini della residenzialità permanente e non solo quella turistica;
- individuare strumenti innovativi, accompagnati dal processo di adeguamento normativo, finalizzati al recupero degli edifici abbandonati e dei luoghi più degradati;
- aggiornare il Piano dei Servizi, al fine di renderlo funzionale alla valorizzazione della dimensione locale in chiave di domanda e offerta dei servizi;
- favorire lo sviluppo di strumenti utili a stimolare la dimensione qualitativa dei progetti, sia privati, sia pubblici;

- salvaguardare il territorio e tutelare l'ambiente al fine di preservarne le caratteristiche di naturalità sviluppando anche percorsi per la promozione del turismo ambientale;
- salvaguardare il territorio montano con particolare attenzione al dissesto idrogeologico;
- contenere il consumo di suolo;
- mettere a sistema le aree per attrezzature di uso pubblico e di interesse pubblico generale esistenti;
- promuovere il patrimonio storico-culturale del Comune nonché il Turismo sostenibile prevedendo i necessari servizi di uso pubblico;
- valorizzare le attività imprenditoriali, al fine di mantenere e incrementare i livelli occupazionali.

- MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 175.000,00	€ 50.000,00	€ 225.000,00
2024	€ 175.000,00	€ -	€ 175.000,00
2025	€ 175.000,00	€ -	€ 175.000,00

Obiettivo strategico: Montagna e Lago, strumenti di unicità.

Monasterolo si trova in un contesto naturalistico unico ma fragile, per questo rimane centrale l'attenzione che codesta amministrazione vuole dedicare alla tutela della montagna, in particolare al reticolo idrico principale e minore, causa di diversi dissesti verificatisi nel passato. L'attenzione all'ambiente lacustre, anche in sinergia con gli enti sovracomunali è centrale nel programma amministrativo, sia al fine di migliorare le capacità turistiche che ai fini di tutela dell'ambiente.

Considerato che l'attenzione all'ambiente ed al territorio è una delle Missioni cardine del PNRR sarà cura di questa Amministrazione studiare tutte le opportunità di finanziamento ai fini di realizzare quanto sotto descritto.

In questo senso si riporta di seguito una distinzione su più punti:

- 1- Interventi per la prevenzione del dissesto idrogeologico sul reticolo principale e minore e nel dettaglio inerenti la messa in sicurezza della valle del Grino (concluso nel 2020), della Valle del Clep (iniziati nell'anno 2021- conclusi nell'anno 2022) e della valle Torrezzo in Loc. Gerù (iniziati nell'anno 2021- conclusi nell'anno 2022).
- 2- Mappatura degli attraversamenti sul reticolo minore. (realizzati nell'anno 2021).
- 3- Sistemazione dei sentieri e delle piste che salgono verso la montagna (previsti per l'anno 2024).
- 4- Collaborazione con Enti sovracomunali per limitare l'avanzamento del canneto ed agevolare lo sfalcio dello stesso: interventi iniziati nell'anno 2020 e che proseguiranno grazie ad un finanziamento ottenuto dai Comuni dell'Endine negli anni 2023-2024 sino al completo sfalcio di tutto il canneto circum-lacuale (anni 2023-2024).
- 5- Completamento del percorso a lago, e miglioramento della fruibilità in abbattimento barriere architettoniche della parte esistente, con finalità turistiche nonché naturalistiche. (anno 2023).
- 6- Separazione del collettore fognario dalla rete di acque bianche in parte del centro storico di Monasterolo nonché nei comuni di Endine, Ranzanico e Spinone al Lago (anni 2023-2024).

- MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ -	€ -	€ -
2024	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -

Obbiettivo strategico: sicurezza stradale e pedonale.

Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità interna per garantire la sicurezza stradale e pedonale e la fruibilità delle aree urbane e dei parcheggi comunali, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti.

In questo senso sono stati realizzati diversi interventi per la sicurezza stradale quali:

- 4 Impianti semaforici per la regolamentazione degli attraversamenti pedonali sulla SP76 (anno 2021)
- Nuovo attraversamento luminoso sulla strada SS42 e nuovo marciapiedi tra la SP76 e la strada comunale sottostante in loc. Rosate (anno 2022);
- Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in via Mazzini e via dei Carpini (anno 2019);
- Redazione del nuovo Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) (anno 2022) da finanziare mediante il PNRR o alter fonti di finanziamento Nazionali o Regionali a partire dall'anno 2023.

- MISSIONE 11 – Soccorso Civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ -	€ -	€ -
2024	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -

Continuare nel sostegno al Nucleo di Protezione Civile locale al fine di proseguire e implementare le azioni di prevenzione del dissesto e di altre eventuali calamità ed al fine di fronteggiare in modo organizzato le stesse.

In questo senso nell'anno 2023 insieme ai comuni della val cavallina che hanno sottoscritto un'apposita convenzione verranno aggiornati ed inseriti in un apposito portale online di Regione Lombardia tutti i piani di Protezione Civile.

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 26.200,00	€ -	€ 26.200,00
2024	€ 26.200,00	€ -	€ 26.200,00
2025	€ 26.200,00	€ -	€ 26.200,00

Obiettivo strategico: Monasterolo inclusiva.

Potenziare i servizi per le fasce disagiate mediante anche la promozione di azioni di soggetti privati come i servizi educativi familiari e garantire l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi pubblici alle persone diversamente abili.

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, in una prospettiva – ove possibile – di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale

Offrire alla cittadinanza un punto di accesso preferenziale alle informazioni, alle prestazioni nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, scolastici educativi e sportivi presenti sul territorio comunale in un momento in cui la domanda di interventi comunali a sostegno delle fasce deboli della popolazione ha subito un notevole incremento.

Prevenire il disagio e la disgregazione, e rendere al tempo stesso più giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse e quindi di necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

- MISSIONE 13 – Tutela della Salute

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto per Tutelare la Salute.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ -	€ -	€ -
2024	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -

- MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 3.500,00	€ -	€ 3.500,00
2024	€ 3.500,00	€ -	€ 3.500,00
2025	€ 3.500,00	€ -	€ 3.500,00

- MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e

programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 7.900,00	€ -	€ 7.900,00
2024	€ 7.900,00	€ -	€ 7.900,00
2025	€ 7.900,00	€ -	€ 7.900,00

- MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Il programma comprende le attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione alla realizzazione di eventi legate al tessuto agricolo locale.

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ -	€ -	€ -
2024	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -

- MISSIONE 17 – Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Spese per la realizzazione dei programmi all'interno della missione:

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ -	€ -	€ -
2024	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -

Obiettivo strategico: Monasterolo a basso consumo.

Proseguire nelle politiche di efficientamento energetico e ristrutturazione degli edifici comunali al fine di ridurre gli sprechi nel rispetto dei nuovi orientamenti dell'Unione Europea e del PNRR generando, inoltre, risparmi di spesa a vantaggio dell'Ente, anche alla luce dei pesanti rincari subiti dalla materia prima a causa della forte instabilità del continente europeo come descritta nelle premesse.

Nella fattispecie sono stati realizzati diversi interventi quali:

- efficientamento energetico dell'ex auditorium scuole elementari (anno 2020);
- efficientamento energetico municipio e scuola dell'Infanzia (anno 2021);
- efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica comunale – lotto I (anno 2021/2022);

Sono invece in corso di realizzazione o nei programmi dell'amministrazione i seguenti interventi:

- efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica comunale – lotto II (anno 2022-2023);
- efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica comunale – lotto III – completamento (anno 2024);
- efficientamento energetico e messa in sicurezza edificio denominato Casa della Gente ed edificio denominato “Stallone”; (anno 2023-2024)
- Completamento riqualificazione energetica edificio denominato “Auditorium ex scuole Elementari”; (anno 2024)
- Completamento riqualificazione energetica edificio denominato “Municipio”; (anno 2024)
- Completamento riqualificazione energetica edificio denominato “Scuola dell'Infanzia”; (anno 2024)

- MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali –

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 500,00	€ -	€ 500,00
2024	€ 500,00	€ -	€ 500,00
2025	€ 500,00	€ -	€ 500,00

- MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste, Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare

anno	spesa corrente	spesa investimento	totale
2023	€ 9.000,00	€ -	€ 9.000,00
2024	€ 9.000,00	€ -	€ 9.000,00
2025	€ 9.000,00	€ -	€ 9.000,00